

**INTERVISTA**

Il sindaco Eugenio Cavagnis ci racconta cinque anni vissuti da primo cittadino di Nembro

[→ Pag. 2](#)**INIZIATIVA**

Nembro in salute

Continua l'impegno dell'Amministrazione per promuovere stili di vita corretti → [Pag. 7](#)

**URBANISTICA**

Nuovi passi verso l'istituzione del parco locale di interesse sovracomunale → [Pag. 5](#)



Il sindaco Eugenio Cavagnis ci racconta cinque anni vissuti da primo cittadino di Nembro

Nella Primavera del 2007 i cittadini nembresi verranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo sindaco. Si chiude così il mandato amministrativo del sindaco Eugenio Cavagnis che in questa intervista ci racconta i suoi cinque anni vissuti da primo cittadino del paese.

D. Signor sindaco, nella sua prima intervista a Nembro Informazione, dopo pochi mesi che era stato eletto, dichiarò che avevate ereditato un paese “profondamente diviso”. Come è la situazione a cinque anni di distanza?

R. Ritengo che una delle cose principali fatte dalla mia Amministrazione sia stata proprio quella di costruire un progetto unitario per il paese di Nembro. E l’obiettivo è stato raggiunto sia all’interno del Comune, dove sulle materie più importanti e delicate il Consiglio Comunale si è quasi sempre espresso unitariamente, sia nei confronti dei cittadini, delle associazioni, dei comitati e di tutti i gruppi della società civile ed economica, con cui abbiamo instaurato un dialogo franco e produttivo.

D. Questo significa che i cittadini sono stati messi al primo posto?

R. Sono stati nostri interlocutori principali e abbiamo cercato di coinvolgerli attivamente nella vita del paese. C’è stata una seria operazione di ascolto nei loro confronti, che non significa dire sempre di sì. Sono stato tuttavia



piacevolmente sorpreso dalla disponibilità dimostrata dalle persone, dalle associazioni, dalle imprese che hanno in molti casi anteposto ai loro interessi specifici quelli della comunità. È passato il concetto di fiducia nei confronti dell’Amministrazione, questo anche per la trasparenza che ci ha caratterizzato.

D. Il coinvolgimento della comunità è stato quindi fondamentale per far ripartire il paese?

R. Assolutamente sì. L’Amministrazione ha lavorato sodo in questi cinque anni, ma i risultati ottenuti sono frutto anche del sostegno e del contribu-

to del paese. Abbiamo amministrato i soldi dei cittadini stringendo alleanze e presentando progetti di qualità: questo ha portato nella casse del Comune oltre otto milioni di euro cosiddetti a “fondo perduto”, cioè non dovranno essere restituiti, che sono serviti per finanziare gli investimenti.

D. E di investimenti, a partire dalle opere pubbliche, ne sono stati fatti.

R. Negli anni ‘90 il paese è rimasto fermo non per la mancanza di risorse ma per una serie di altri motivi. Noi abbiamo scelto di impegnarci per rendere Nembro un “paese vivo” e abbiamo creato le premesse per farlo: ora le strutture ci sono o stanno per essere ultimate e gli investimenti necessari sono stati fatti. Gli interventi di arredo urbano, la sistemazione dei parchi, l’attenzione all’ambiente, gli interventi sulle strutture sportive e scolastiche non sono solo un valore aggiunto in termini patrimoniali, ma garantiscono da subito un servizio migliore al cittadino. Penso infine alla “saldatura” che abbiamo creato tra il centro civico del paese e il centro storico: abbiamo collegato le due realtà contrastando il degrado del centro storico e lo spostamento del centro civico oltre la provinciale. È un’opera urbanistica fondamentale dotata di parcheggi, arredo urbano, passaggi protetti, nuove residenze e servizi, con la nuova biblioteca che sarà il cuore pulsante del distretto formativo del paese.

D. La struttura della nuova biblioteca ha creato un dibattito vivace tra i cittadini del paese. Lei cosa ne pensa?

R. Bisogna fare una distinzione tra riflessione architettonica e riflessione culturale. Nel primo caso si tratta di una questione di gusto: a me personalmente il nuovo edificio piace, e voglio ricordare che si sono espressi positivamente anche tecnici qualificati e riviste di settore. Questo aspetto va di pari passo con l’importanza che la nuova biblioteca riveste per la vita culturale del paese. Abbiamo bisogno, in primo luogo i nostri ragazzi, di più conoscenza, più cultura libera e fruibile da tutti. Proprio per questo motivo sta per nascere un’associazione Biblioteca che non risponde alla maggioranza



Scorcio notturno della nuova biblioteca

politica di turno ma lavorerà in piena autonomia e indipendenza.

D. *In che misura hanno pesato tutti questi investimenti sulle casse del Comune?*

R. Il bilancio 2002-2006 non ha subito un incremento di debito nonostante la serie di interventi realizzati. L'unico debito riguarda la ristrutturazione del Modernissimo che tuttavia è tranquillamente sostenibile, a patto che i trasferimenti statali restino nei prossimi anni come quelli attuali. Vede, Nembro storicamente ha avuto altri momenti con investimenti consistenti e qualcuno si lamentava per i troppi debiti. Io credo che se indebitarsi significa investire in strutture e servizi rivolti al cittadino sono soldi spesi bene. Le case comunali ieri ed oggi, così come l'asilo nido, sono due esempi tra i tanti possibili: essi rappresentano un investimento perché il patrimonio comunale è aumentato e garantiscono più servizi. Ci sono ventuno case in più, ricordo in proposito che l'operazione è stata possibile per la grande disponibilità dell'Opera Pia Zilioli che ha messo a disposizione le aree ed ha cofinanziato l'intervento, e i bimbi che frequentano il nido sono passati dai 30 del 2002 ai 60 del 2007.

D. *Questo ha inciso sulla pressione fiscale locale?*

R. Le tasse per i cittadini non sono aumentate: l'ICI non è incrementata e non è nemmeno stata introdotta l'addizionale Irpef. Questo anche perché siamo riusciti a recuperare l'evasione dell'ICI che ha finanziato gli investimenti e ha sopperito in parte alla riduzione dei trasferimenti ai Comuni. L'azzeramento dell'arretrato catastale e la verifica delle dichiarazioni ICI è stata una scelta dell'Amministrazione, come la scelta di erogare più servizi ai cittadini utilizzando il meccanismo del reddito ISEE: paga di più chi ha più possibilità economiche. Nel contempo abbiamo chiesto alla Guardia di Finanza di verificare le dichiarazioni ISEE.

D. *In questi anni i Comuni hanno anche dovuto fare i conti con la riduzione dei trasferimenti agli enti locali. Quali sono state le misure adottate per far fronte a questa situazione?*

R. C'è stato rigore nella gestione delle spese non produttive, abbiamo contenuto quel tipo di spesa corrente. Si è stabilito un giusto rapporto con i dipendenti del Comune che sono coloro che hanno il compito di tradurre in



realtà gli indirizzi del Consiglio e dare corpo all'attività amministrativa della Giunta. Abbiamo valorizzato le risorse interne: colgo quest'occasione per ringraziare il personale per la professionalità e la passione dimostrata. Dobbiamo migliorare nella qualità nel rapporto allo sportello: tanto abbiamo fatto ma altrettanto rimane da fare.

D. *Per quanto riguarda invece il ruolo*

di Nembro nel contesto della Valle Seriana è cambiato qualcosa?

R. Se da una parte abbiamo lavorato per unire il paese, dall'altra ci siamo impegnati per ridare a Nembro il peso che gli compete in Valle Seriana e nella comunità bergamasca. Il rispetto istituzionale e la collaborazione con altre Amministrazioni e Istituzioni, a prescindere dal loro colore politico, hanno fatto sì che adesso la nostra co- ➔



→ munità giochi un ruolo di primo piano nelle scelte politiche della nostra Valle. Tuttavia la strada da percorrere è ancora lunga.

D. Cosa significa?

R. Occorre capire che più si va avanti più c'è la necessità di unire le forze. In futuro i servizi dovranno essere gestiti a livello sovracomunale per essere efficienti ed efficaci. Noi ci siamo molto impegnati per questo: abbiamo sempre sollecitato occasioni di incontro, siamo sempre stati disposti a sederci attorno ad un tavolo con gli altri paesi per sviluppare nuovi progetti condivisi. È un lavoro poco visibile ma ha dato i suoi frutti.

D. Dal quadro che descrive risulta che Nembro stia vivendo una nuova fase di sviluppo. Quali sono i meriti della sua Amministrazione?

R. Nel 2002 ci eravamo presentati ai cittadini nembresi con un programma selezionato ma ambizioso che è stato rispettato in tutti i suoi punti. E non lo dico solo io ma anche autorevoli rap-



presentanti dell'opposizione. Ci siamo impegnati per dare un nuovo impulso di vitalità al nostro paese e i risultati sono lì da vedere.

D. Cosa invece non siete riusciti a fare?

R. Non siamo riusciti a portare a casa prima l'apertura della ex ss 671 prevista inizialmente per marzo 2005, anche se la prima data era inizio 2000. Il tratto Nembro-Albino della nuova arteria stradale della Valle sarà forse pronto per il mese di gennaio 2007,

dopo gli innumerevoli ritardi dovuti a motivi tecnici e politici. L'apertura sino a Cene avverrà forse a metà 2007 mentre per la galleria di Montenegrone si deve aspettare la fine del 2007.

D. Inizia un nuovo anno che vedrà in Primavera le elezioni per eleggere il nuovo sindaco di Nembro. Cosa vede nel futuro del paese?

R. Mi auguro che continui il rinnovo della classe dirigente qualunque sia la maggioranza che vincerà le elezioni: i paesi hanno sempre bisogno di nuovi stimoli e nuove risorse. Ovviamente spero che l'esperienza amministrativa di Paese Vivo possa continuare, per un attimo tolgo il cappello da sindaco di tutti i nembresi. Noi in questi cinque anni abbiamo cercato di dare del nostro meglio e spero che i cittadini apprezzino quello che è stato fatto. Voglio ringraziare la mia famiglia, i miei soci, la Giunta e i cittadini perché ho condiviso con loro un'esperienza impegnativa e gratificante con serietà, impegno e concordia. ■



METODO DI STUDIO: UN PROBLEMA DI MOLTI

Su richiesta di alcuni genitori ed insegnanti si è aperto un tavolo di lavoro sul problema metodo di studio. Sono state riscontrate infatti, alcune difficoltà che hanno molti ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori nelle diverse fasi dello studio: problemi nel prendere appunti, nella sintesi e rielaborazione personale e nell'esposizione orale o scritta.

Per venire incontro ai ragazzi e ai loro insegnanti, l'Assessorato alla Cultura ha organizzato un corso sul metodo di studio tenuto dal prof. Fulvio Manara, docente di Pedagogia Sociale all'Università degli Studi di Bergamo. Il corso prevede un ciclo di otto lezioni rivolte ad una ventina di insegnanti che si sono iscritti e che intendono seguire un percorso di formazione per aiutare i propri studenti nello studio.

In futuro lo stesso corso verrà proposto a ragazzi e a volontari che intendono essere istruiti su questo tema e che potranno a loro volta continuare l'iniziativa e portare avanti dei gruppi studio nella nuova biblioteca.



URBANISTICA

Nuovi passi verso l'istituzione del parco locale di interesse sovracomunale

Il tema del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS), promosso nei propri territori dai Comuni di Alzano, Nembro, Pradalunga e Ranica con la Comunità Montana Valle Seriana, è stato presentato ai cittadini in un incontro pubblico lo scorso 11 ottobre presso la sala consiliare del nostro Comune. Il geom. Luca Formentin, Assessore al Territorio e ai Lavori Pubblici della Comunità Montana e l'arch. Marco Cassin, Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione e allo Sviluppo del Territorio del Comune di Ranica hanno mostrato una panoramica sulle finalità, sulla normativa e sulle modalità di gestione del Parco. L'architetto Moris Lorenzi, responsabile del Settore Tutela e Risorse Naturali-Aree Protette della Provincia di Bergamo, ha illustrato la realtà del Parco come strumento di integrazione e opportunità di sviluppo del territorio, mentre nel suo intervento, il Prof Gian Luigi Della Valentina, vicesindaco del Comune di Villa di Serio, ha presentato la storia e lo sviluppo del PLIS "Serio Nord", che si estende da Seriate a Villa di Serio, come naturale prosecuzione del Parco Regionale del Serio e della

sua pista ciclabile.

L'incontro è stata l'occasione per sottolineare l'importanza di questo tipo di proposte non solo per salvaguardare il fiume Serio e tutto il suo ricco reticolo di torrenti naturali e rogge, ma anche per sviluppare e riqualificare aree verdi creando percorsi per passeggiare.

Dopo questo incontro i Comuni hanno individuato le aree che potrebbero far parte del Parco Locale e, unitamente alla Comunità Montana, hanno stilato la Convenzione, che verrà firmata da tutti gli Enti coinvolti. Tale documento è lo strumento giuridico attraverso cui i Comuni e la Comunità Montana gestiranno il parco e che distribuirà le competenze e i doveri di ciascuno.

Per questo fine saranno istituite un'Assemblea del Parco, costituita dai sindaci e dal presidente della Comunità Montana, e un Comitato Tecnico, formato dai tecnici delle parti in causa.

Altro passo importante è stata la stesura di norme tecniche che diano indicazioni per l'uso più corretto, lo sviluppo e la fruizione migliore del territorio.

La perimetrazione, la convenzione e le norme tecniche verranno adottate nel

prossimo Consiglio Comunale: sarà un passo importante per la richiesta di istituzione del PLIS determinando una variante del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), senza comunque comportare modifiche alle destinazioni d'uso.

La proposta di istituzione del Parco Locale non coinvolgerà soltanto le istituzioni, ma interesserà anche le scuole. E' stato infatti proposto un concorso alle scuole primaria e secondaria, a cui il Consiglio d'Istituto ha aderito favorevolmente, per la scelta del nome e del logo del P.L.I.S. ■

BANDO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Per il terzo anno consecutivo l'Amministrazione comunale ha aperto un bando per assegnare contributi a progetti di Cooperazione Internazionale. Obiettivo del bando è il co-finanziamento di progetti promossi da associazioni che operano a Nembro per sensibilizzare i cittadini sui problemi degli Stati in via di sviluppo. Negli anni passati hanno ottenuto i contributi del Comune l'Associazione Gherim, Rete Radiè Resch, Amici di Raul Follerau e Progetto Sorriso, rispettivamente per interventi nella Repubblica Saharawi, in Brasile, in Angola e in Costa D'Avorio.

Il Comune attraverso questi contributi economici collabora con le associazioni attive sul territorio per promuovere la solidarietà internazionale e per favorire i progetti che consentono lo sviluppo e la crescita di questi Stati.

Il testo completo del bando e la documentazione richiesta per partecipare sono disponibili on line sul sito del Comune; il bando si chiuderà il 31 marzo 2007.

Per informazioni telefonare al numero 035/471335-336.



COMMERCIO

L'unione delle parti per lo sviluppo del centro storico

Presentato in regione il progetto per il finanziamento ai commercianti, agli artigiani e all'amministrazione

Nell'agosto di quest'anno la Giunta regionale ha approvato i "Piani integrati per la competitività di sistema" denominati PICS.

Il piano comunica diversi finanziamenti che prevedono la compartecipazione di soggetti pubblici e privati, inoltre, promuove il rafforzamento della competitività dei sistemi locali attraverso la riqualificazione dei centri urbani, incoraggia il rafforzamento della rete commerciale di vicinato e incentiva il rilancio delle attività artigianali.

I contributi regionali a fondo perduto sono pari al 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 350.000 € per quanto riguarda i Comuni e di 50.000 € per le imprese commerciali e artigiane.

Come già avvenuto due anni fa con il "Piano integrato del commercio" (PIC), con il quale l'Amministrazione comunale di Nembro ha beneficiato di un contributo di 330.000 € e ben nove commercianti nembresi hanno usufruito di contributi per 207.000 €, anche quest'anno il Comune di Nembro è riuscito a coinvolgere le associazioni e gli imprenditori locali per condividere



un progetto idoneo da poter presentare alla Regione Lombardia la richiesta di ammissione all'intervento finanziario per la realizzazione del piano integrato per la competitività di sistema dal titolo "IL CUORE DI NEMBRO: Riqualificazione del centro urbano con riconfigurazione della Piazza Libertà, realizzazione di parcheggi pubblici interrati, accurato arredo urbano".

L'ambito territoriale interessato al PICS è stato individuato nel centro storico di Nembro proprio perché in questa zona sono situate le principali strutture pubbliche e sociali, in que-

st'area sono in corso opere di riqualificazione dell'asse viario e di recente è stato aperto il parcheggio pubblico multi-piano sopra il quale è stata realizzata la nuova piazza attrezzata per il mercato settimanale.

La maggioranza dei negozi, degli esercizi pubblici e delle attività artigianali di Nembro sono collocati in questa zona, intensamente frequentata non solo dai residenti ma anche dagli abitanti dei paesi vicini.

L'intervento dell'Amministrazione comunale, coerente con quanto già precedentemente realizzato, prevede:

1. Recupero del fatiscente edificio pubblico ad una funzione pubblica-sociale, come la creazione di sale convegni, congressi, meeting, auditorium compreso un locale pubblico che sarà sicuramente funzionale all'attività delle sale interne all'edificio.
2. Realizzazione di una moderna galleria dedicata alle attività commerciali e di servizi adiacente alla struttura sopra citata.
3. Rifacimento completo dell'area della Piazza Libertà con l'interramento su due piani degli spazi di parcheggio per lasciare pedonale la zona in superficie.

Di grande importanza è stata la condivisione del PICS da parte delle attività commerciali e di servizio operanti nell'area interessata, il 41% delle quali ha presentato programmi di intervento. Ben venti commercianti e artigiani hanno aderito con progetti indirizzati alla riqualificazione interna ed esterna delle strutture, degli impianti, degli infissi e degli arredi degli esercizi di vendita e al potenziamento e al rinnovamento dei servizi offerti, con una significativa previsione di investimenti per circa 1.400.000 €.

Come sempre significativo e determinante è stato il ruolo dell'Associazione Delesco Nembro nella complessa fase di sensibilizzazione, coinvolgimento e condivisione degli operatori interessati al progetto, la stessa Delesco Nembro ha partecipato direttamente con un ricco programma di eventi e di manifestazioni.

Hanno inoltre aderito, come partners sostenitori, tutte le principali realtà locali, le principali associazioni attive nella promozione del territorio e le principali realtà economiche che sono state di supporto alle iniziative promozionali. ■



Nuovo regolamento segnaletico, informativo, pubblicitario e tende

Il Consiglio Comunale nella seduta del 24 novembre 2006 ha adottato il nuovo regolamento che stabilisce i criteri da seguire per le affissioni, la segnaletica industriale e commerciale, per i mezzi pubblicitari da porre in luogo pubblico o in vista dallo stesso come le insegne, le sorgenti luminose, le tende esterne ai negozi, le targhe, gli arredi,

i cartelli, i manifesti, i segni orizzontali reclamistici, gli impianti e altri mezzi pubblicitari o informativi quali gli striscioni soprassuolo, locandine, stendardi o altro.

Si invita chiunque è interessato a prendere visione del regolamento presso gli uffici comunale o sul sito del comune www.nembro.net alla voce *delibere*.

INIZIATIVA

Nembro in salute

Continua l'impegno dell'Amministrazione per promuovere stili di vita corretti

Nel Nembro l'informazione dello scorso mese di Marzo è stata presentata l'iniziativa "Nembro in salute", un progetto promosso dall'Azienda Sanitaria Locale e condiviso dall'Amministrazione comunale, che ha lo scopo di migliorare gli stili di vita dei nembresi. "Nembro in salute" prevede un impegno di lungo termine, con interventi che dureranno tre anni e coinvolgeranno a 360 gradi il paese. L'obiettivo di questa iniziativa è proporre alla popolazione una nuova cultura alimentare e motoria, che permetta di contrastare le malattie cardiovascolari e i tumori, le cause di mortalità oggi più diffuse



in Valle Seriana.

Per la realizzazione di questo progetto il Comune collabora con i Medici di base, la Delesco Nembro, l'Avis, l'Aido e il Centro Diurno Anziani. Le iniziative promosse sono molteplici e riguardano tre grandi ambiti:

- la promozione dell'attività fisica e il contrasto della sedentarietà;
- la corretta alimentazione e il consu-

mo di cibi protettivi, come frutta, verdura e legumi;

- il contrasto della dipendenza dal fumo.

Nel corso del 2006 si sono svolte numerose iniziative legate a "Nembro in salute". A maggio

l'Amministrazione ha promosso la partecipazione dei fumatori al concorso internazionale "Smetti&Vinci". Sono stati estratti dei premi tra i partecipanti al concorso che hanno certificato di aver smesso di fumare.

Ad ottobre l'Istituto Comprensivo di Nembro ha organizzato un incontro con i genitori degli alunni sul tema "Promozione di corretti stili di vita. Attività fisica, alimentazione e fumo fra i bambini e i giovani studenti". In collaborazione con il Centro Diurno Anziani, sempre nello scorso mese di ottobre, si è svolta una conferenza sulla prevenzione delle malattie del cuore.

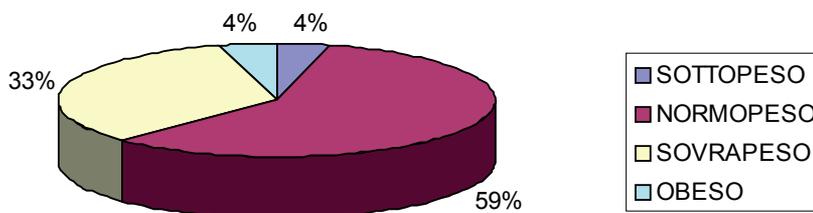
Le abitudini dei nembresi

All'interno del progetto "Nembro in salute" rientra un'indagine telefonica condotta dal Comune su un campione rappresentativo della popolazione nembrese. Attraverso interviste a 186 persone d'età compresa tra i 20 e i 70 anni sono stati raccolti dati sulle abitudini alimentari, sulla pratica di attività fisica e sull'uso di tabacco dei nembresi. Questi dati possono essere utili per riflettere sul nostro livello di conoscenza dei corretti stili di vita e per mostrare quali sono gli ambiti che richiedono un intervento più urgente.

Dopo aver suddiviso la popolazione per fasce d'età, è stato scelto un numero di cittadini rappresentativo, divisi tra uomini e donne. Attraverso il peso e l'altezza di ogni soggetto, è stato calcolato l'Indice di Massa Corporea, per classificare ogni intervistato come sottopeso, normopeso, sovrappeso o obeso. Dai dati riportati risulta che il 37% della popolazione nembrese è sovrappeso o obesa.

Le domande successive del questionario si sono concentrate sulle abitudini alimentari dei cittadini. Per prevenire le malattie cardiovascolari e i tumori, i medici raccomandano il consumo di almeno cinque porzioni di frutta e verdura ogni giorno. Riportiamo la fre-

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE PER TIPOLOGIA DI PESO



A Nembro il 37% della popolazione è obesa o sovrappeso



Mangi frutta? (tab. 1)		
Frequenza	N° interviste	%
Meno di una volta al dì	18	10
Una volta al dì	24	13
Due volte al dì	37	20
Tre volte al dì	3	2
Più di tre volte al dì	104	56

Mangi verdura cruda o cotta (patate escluse)? (tab. 2)		
Frequenza	N° interviste	%
Meno di una volta al dì	12	6
Una volta al dì	67	36
Due volte al dì	102	55
Tre volte al dì	4	2
Piu' di tre volte al dì	1	1

→ quenza dei consumi dei nembresi nelle tabelle numero uno e due.

Per quanto riguarda il consumo di tabacco, i fumatori sono risultati il 22% del campione. La quantità di sigarette fumate in media ogni giorno è riportata nella tabella tre.

Anche lo svolgimento regolare di attività fisica almeno 3 volte la settimana per 30 minuti consecutivi è ritenuto fondamentale per prevenire malattie e migliorare il benessere del proprio corpo. Solo il 46% delle persone intervistate dichiara però di svolgere con costanza attività motorie.

I dati ottenuti con questa intervista non sono esaustivi, ma rappresentano comunque un valido strumento per analizzare la realtà nembrese. I risultati completi del questionario possono essere consultati sul sito del comune di Nembro.

La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di ripetere l'indagine tra qualche anno, per evidenziare gli eventuali cambiamenti avvenuti nell'atteggiamento della popolazione, anche grazie all'attuazione del progetto "Nembro in salute".

Il club della frutta

In questi mesi uno dei campi d'intervento privilegiati in cui si sta concentrando l'attenzione dell'Amministrazione è la promozione di abitudini alimentari corrette. L'Assessorato allo Sport e l'Assessorato ai Servizi alla Persona stanno collaborando per diffondere una nuova cultura alimentare nelle scuole e in tutta la popolazione. Le scelte alimentari influiscono fortemente sulla salute. Ciò vale per molte malattie tipiche della nostra epoca ed in particolare per le malattie cardiova-



Quante sigarette fuma in media al giorno? (tab. 3)		
Frequenza	N° interviste	%
Meno di una	1	2
Da una a tre	2	5
Da quattro a dieci	13	32
Da undici a venti	14	34
Più di venti	11	27

Conosci quanta attività fisica bisogna svolgere ogni giorno? (tab. 4)		
Frequenza	N° interviste	%
20 minuti	26	14
30 minuti	85	46
60 minuti	55	30
Non so	20	11



Mangi legumi? (tab. 5)		
Frequenza	N° interviste	%
Meno di una volta a settimana	47	25
Una volta a settimana	48	26
Due volte a settimana	51	27
Tre volte a settimana	25	13
Più di tre volte a settimana	15	8

Mangi pesce fresco o surgelato? (tab. 6)		
Frequenza	N° interviste	%
Meno di una volta a settimana	50	27
Due volte a settimana	76	41
Due volte a settimana	45	24
Tre volte a settimana	14	8
Più di tre volte a settimana	1	1

Nembro in salute

“la settimana dall’8 al 13 gennaio è dedicata alla zucca, mentre dal 22 al 27 gennaio verranno promosse le clementine”



scolari, i tumori, il diabete, l’obesità. Mentre nel passato era prevalente la criminalizzazione di determinati cibi, oggi le evidenze scientifiche tendono sempre più a valorizzare il significato preventivo di certi modelli alimentari per mantenere e potenziare la salute. Si insiste sulla necessità di contenere l’apporto di calorie e favorire l’attività fisica, mantenere un normale peso corporeo, ridurre i grassi (in particolare quelli di origine animale) e privilegiare gli olii vegetale (soprattutto l’olio extravergine di oliva), ridurre gli alcolici e aumentare l’assunzione di frutta, verdura, legumi (fagioli, piselli, fave, lenticchie, ceci) e prodotti ricchi di fibre.

Nessun alimento va proibito, ma esistono cibi che più di altri possono aiutare nella prevenzione delle malattie. Sono in particolare la frutta e la verdura ad assicurare al nostro organismo una protezione adeguata, se consumate con regolarità. Ogni giorno andreb-

bero assunte almeno due porzioni di frutta e tre di verdura, preferibilmente di colori diversi per assicurare l’apporto di tutte le vitamine necessarie. Un altro suggerimento dato dai nutrizionisti è di privilegiare i prodotti stagionali e locali e di consumare preferibilmente i vegetali crudi, per garantire la massima presenza di vitamine, minerali, antiossidanti e anticancerogeni. In certi casi però cuocere le verdure è una scelta necessaria per variare l’alimentazione; è opportuno quindi scegliere le soluzioni che riducono al minimo la perdita di vitamine, come ad esempio la cottura al vapore e alla griglia.

Per promuovere il consumo di frutta e verdura e la conoscenza delle proprietà di questi alimenti, nell’ambito del progetto “Nembro in salute” è nato nel nostro paese il Club della frutta, che coinvolge gli studenti delle scuole elementari e i fruttivendoli del paese. Alcuni fruttivendoli nembresi hanno accolto positivamente la proposta di aiutare ragazzi ed adulti a compiere scelte alimentari corrette. Alimentari Gritti, Mario Cortinovis e le Sorelle Rota hanno aderito all’iniziativa pro-

mossa dal Comune e da gennaio proporranno delle promozioni su frutta e verdura di origine italiana. Due settimane al mese (la seconda e la quarta) saranno dedicate alla presentazione di un prodotto ortofrutticolo stagionale, in vendita a un prezzo non superiore ad 1 Euro al Kg. Ad esempio, la settimana dall’8 al 13 gennaio è dedicata alla zucca, mentre dal 22 al 27 gennaio verranno promosse le clementine.

I commercianti non si limiteranno però a vendere questi prodotti a prezzi scontati. Infatti il progetto “Nembro in salute” prevede che in questi negozi la frutta e la verdura della settimana siano accompagnate da opuscoli a disposizione dei clienti, con ricette e consigli per il loro miglior utilizzo.

I punti vendita che partecipano al Club della frutta sono:

Ortofrutticola Sorelle Rota: via Cavour 22 e via Ronchetti 18;

Ortofrutticola Cortinovis Mario (Pansèta): via Mazzini 3;

Alimentari Ovidio: piazza Rinnovata, Gavarno.

Questi negozi saranno individuabili anche per la presenza nel punto vendita del logo “Nembro in salute”. ■




**RIVENDITORE
AUTORIZZATO**

Questa è la targa che esporranno i fruttivendoli che aderiscono all’iniziativa:

Ortofrutticola Sorelle Rota
via Cavour 22 e via Ronchetti 18;

Ortofrutticola Cortinovis Mario
(Pansèta) via Mazzini 3;

Alimentari Gritti
piazza Rinnovata, Gavarno.



PUBBLICA ISTRUZIONE



Il club della frutta nelle scuole

Nelle scuole primarie di Nembro capoluogo, Nembro S. Nicola e Gavarno è nata un'iniziativa molto speciale: il Club della frutta. Compito di questo nuovo club è promuovere tra gli studenti il consumo di frutta durante l'intervallo e dare informazioni sui cibi più sani.

Gli studenti delle classi quarte hanno ideato cartelloni, disegni e slogan per spiegare agli altri alunni i vantaggi portati da un'alimentazione più sana e ricca di vitamine. A volte per i ragazzi mangiare un frutto è un sacrificio o un obbligo; per stimolare e rendere più divertente il consumo di questi alimenti, è stato ideato un concorso a premi.

Tutti gli studenti hanno ricevuto una tessera; ogni giorno, per trenta giorni, chi mangia la frutta a merenda ottiene un timbro. Alla fine del mese vengono estratti dei premi tra tutti coloro che hanno completato la propria tessera.



Il Club della frutta ha festeggiato il suo ingresso nelle scuole il 9 novembre scorso: all'intervallo è stata distribuita gratuitamente a tutti una macedonia preparata dai ragazzi e da alcune mamme, che gli alunni hanno mangiato con gusto insieme alle maestre e alle bidelle.



SPORT

Dall'aula allo stadio, l'educazione scende in campo

Gli alunni delle scuole elementari partecipano al progetto "La scuola allo stadio".

Lo scorso martedì 21 novembre gli alunni delle classi quinte delle scuole elementari di Nembro si sono recati allo stadio comunale di Bergamo, accompagnati dall'assessore allo sport Gianluca Rota.

Questa iniziativa rientra nel progetto "La scuola allo stadio", che ha l'obiettivo di educare i ragazzi attraverso lo sport.

L'Atalanta Bergamasca Calcio, il Comune di Bergamo e il Comune di Nembro avevano già promosso una visita allo stadio "Atleti Azzurri d'Italia" nel marzo del 2005. L'appuntamento è stato rinnovato anche quest'anno e, prima di portare gli alunni allo stadio, l'Assessorato allo Sport ha collaborato con le scuole di Nembro per realizzare lezioni d'approfondimento in aula. L'obiettivo educativo del progetto è insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole, la differenza tra tifo sportivo e violenza, il valore dell'attività sportiva per un processo corretto di crescita, la dimensione etica presente nello sport. In aula gli studenti hanno letto e commentato brani di letteratura sportiva, per imparare alcune curiosità sulla storia del calcio e sul suo regolamento.

Il giorno della visita allo stadio, i ragazzi sono partiti dai cancelli d'ingresso e hanno seguito un percorso che li ha portati sugli spalti e negli spogliatoi. Poi, percorrendo il tunnel, gli stu-



denti sono entrati nel campo di gioco, dove hanno potuto correre e giocare liberamente. Sul campo i ragazzi hanno potuto apprezzare da un punto di vista inedito uno sport che spesso è conosciuto solo per il suo valore spettacolare, economico e professionistico.

Gli allenatori delle squadre giovanili dell'Atalanta sono rimasti a disposizione degli studenti nembresi per alcune lezioni pratiche. Nel corso della mattinata, i ragazzi hanno incontrato anche Defendi, il giocatore da molti ritenuto il gioiello del vivaio dell'Atalanta.

Nella stessa giornata della visita, si è svolta una conferenza stampa per celebrare il centenario dell'Atalanta, a cui hanno partecipato personalità berga-

masche e molti giornalisti. Durante la conferenza, l'Atalanta ha premiato gli elaborati migliori preparati dai ragazzi nell'ambito del concorso "Atalanta: mitologia del nome". Nembro ha vinto il concorso dello scorso anno; i ragazzi premiati sono:

- classe V Gavarno: Alessandro Barcella, Stefano Colagrossi, Jacopo Gritti, Deborah Magoni, Lucas Nembrini, Nadia Pezzotta, Nicola Pezzotta, Marco Pulcini, Sara Scaburri;
- classe VB Nembro capoluogo: Alessandro, Mauro, Odesa, Michelle, Stefania, Nicole, Gabriele, Emil;
- classe VA S. Nicola: Alessandra Ghilardi;
- classe VA Crespi: Cinzia Moretti;
- classe VB Crespi: Silvia Ravasio. ■

Sciare a scuola

Un progetto promosso dall'Assessorato allo Sport per avvicinare i ragazzi allo sci e alla montagna

Dal 22 novembre al 12 dicembre nel piazzale delle scuole medie di Nembro gli alunni delle classi III, IV e V elementare hanno potuto utilizzare una struttura per la pratica dello sci nordico.

Il progetto "Sciare a scuola" è stato realizzato dall'Assessorato allo Sport, in collaborazione con il Cai, il Gan e Kids' Games, un'associazione nata per promuovere le attività sportive nei bambini e nei ragazzi in età scolare. Si tratta di un progetto iniziato lo scorso ottobre e che durerà fino a marzo 2007, coinvolgendo diversi comuni bergamaschi. La struttura per la pratica dello sci ogni quindici giorni cambia sede e si sposta nei comuni coin-

volti nell'iniziativa.

A Nembro questa struttura è stata posizionata alle scuole medie. Due maestri di sci professionisti hanno spiegato ai ragazzi le tecniche per avvicinarsi allo sci nordico; per due settimane queste lezioni hanno sostituito le ore di educazione motoria. I maestri hanno aiutato i ragazzi ad indossare l'attrezzatura a disposizione (sci, bastoni, scarponi) e hanno spiegato come utilizzare la pista di neve sintetica. Il Cai ha inoltre distribuito agli studenti materiale informativo sul tema della sicurezza, per educare i ragazzi a conoscere la montagna e vivere questo ambiente in tutta tranquillità. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Cascina Solidale *Terra Buona*

Abbiamo chiesto alle famiglie che abitano la cascina solidale di S Nicola di presentarci il loro progetto di vita

Terra buona

Da qualche anno la vecchia cascina vicina alla scuola materna di San Nicola (nota del redattore; nel precedente numero erroneamente indicata a Viana) è in ristrutturazione. E da qualche mese – sicuramente molti cittadini di Nembro se ne sono accorti – la cascina è abitata da due famiglie. A marzo ne arriverà una terza. Si tratta di famiglie che da cinque anni stanno camminando - insieme a diverse altre – verso la realizzazione di un'esperienza di vicinato solidale, di una fraternità tra famiglie, di un vivere vicini per potersi reciprocamente sostenere nella realizzazione della propria specifica vocazione. "Una famiglia che si apre ad altre famiglie costruendo relazioni solidali diventa una risorsa per sé e per gli altri".

Il sogno che ci ha condotti qui e che ora sta iniziando a confrontarsi con la realtà potrebbe essere tradotto e illustrato con le parole che avevamo usato il 4 marzo 2006 nell'Auditorium:

1. Il vicinato solidale è il CUORE della Cascina solidale "Terra Buona". Le famiglie che abitano la cascina sono chiamate a vivere relazioni buone tra loro, ovvero relazioni:

- di reciproca fiducia e disponibilità
- di profondo rispetto della sovranità e autosufficienza di ogni famiglia
- di sostegno reciproco
- di condivisione di tempo, spazi, soldi, energie e progetti in vista di una sempre maggiore sobrietà.

2. La Cascina si propone di essere un luogo rigenerante per famiglie che desiderino incontrarsi, confrontarsi, riposarsi, formarsi utilizzando le risorse disponibili. Pertanto prevede uno spa-



zio foresteria dove sarà possibile ospitare fino a tre/quattro famiglie anche per più giorni. Inoltre, nella Cascina ci si vorrebbe fare promotori di occasioni di incontro, di riflessione, di spiritualità e di formazione rivolte alle famiglie. La foresteria sarà usata anche per ospitare gruppi.

3. La Cascina vuole essere un luogo accogliente nei confronti di famiglie ferite che necessitano di una vicinanza fraterna, che si può concretizzare semplicemente con il far trovare la propria porta di casa aperta a chi cerca incontro o, in modo più strutturato, attraverso l'uso dei mini-alloggi in modo che le persone possano beneficiare di un'abitazione in autonomia supportata dalla vicinanza affettivamente significativa delle famiglie residenti.

4. La Cascina desidera sviluppare dei rapporti di buon vicinato con le real-

tà a finalità sociale strettamente confinanti (il CDD, il Servizio Minori, una serie di alloggi a canone agevolato: nota del redattore nel precedente numero indicati erroneamente a Viana invece che a San Nicola).

5. La Cascina vuole essere presenza attiva ed inserita, attraverso i singoli, le diverse famiglie e nel suo insieme, nella realtà del territorio e negli ambiti quotidiani di vita. La speranza di fondo è che la vita delle famiglie possa divenire testimonianza di uno stile di vita sobrio, accogliente e aperto alla novità dell'incontro con l'altro e in questo modo avere la forza di svelare la bellezza di un modo di vivere proprio di moltissime altre famiglie che abitano con generosità e responsabilità le nostre città e i nostri paesi.

Questo progetto ha trovato l'attenzione e il sostegno dapprima degli uffici diocesani attenti al tema della famiglia e, successivamente, dell'Opera Pia Zilioli, proprietaria della Cascina. Così, Diocesi e Opera Pia, insieme al Comune di Nembro e all'Associazione Mondo di Comunità e famiglia – Associazione della quale la nostra Associazione "Terra Buona" fa parte e ai cui valori si ispira – hanno firmato un'apposita "Dichiarazione di intenti" a sostegno del progetto. Ora che il sogno sta prendendo corpo - lo immaginerete - abbiamo più che mai bisogno del sostegno di tutti, di sentire tutti vicini e di poter ricevere le energie positive che ciascuno a modo suo vorrà regalarci. Grazie di cuore. ■

Bando pubblico per la realizzazione di parcheggi interrati in via Quarenghi

Si comunica che è stato approvato il bando per l'individuazione del soggetto attuatore per la realizzazione di parcheggi interrati pertinenziali di via Quarenghi.

L'area pubblica oggetto del diritto di superficie riguarda i mappali n. 11918 ex (11866°) di mq. 765; n°11920 ex (11868a) di mq. 10; n° 11922 ex (11868c) di mq. 190.

Il plico contenente la domanda di partecipazione alla gara, con la relativa documentazione e il progetto preliminare, dovrà essere consegnato presso l'ufficio Protocollo del Comune di Nembro Via Roma n. 13, entro e non oltre le ore 12,20 del giorno 25.01.2007. Il bando integrale di gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Nembro e sul sito internet del comune di Nembro www.nembro.net

PUBBLICHIAMO

Precisazioni in merito all'articolo apparso sul bollettino N° 3 Novembre 2006 a firma dei gruppi di minoranza

Nembro, 29 Novembre 2006

Ho preso visione dell'articolo apparso sul bollettino di Novembre, a firma dei gruppi di minoranza, relativo agli interventi eseguiti sulle strade comunali per snellire il traffico.

Tengo a precisare subito, per evitare malintesi, che il comitato non è e non vuole essere coinvolto nelle diatribe politiche dei due schieramenti di maggioranza e minoranza.

I componenti del comitato sono infatti stati eletti liberamente dalla popolazione senza connotazioni politiche. Il compito del comitato, si ribadisce, è quello di raccogliere ed interpretare i bisogni della popolazione. Nello svolgimento di tale compito, può essere che ci siano divergenze di opinioni che tuttavia si possono palesare in uno schietto confronto fra le parti; come del resto già avvenuto in passato.

Nel testo citato si fa riferimento a due interventi eseguiti nel quartiere di S.Faustino per i quali è stato interessato il comitato di quartiere ed esattamente: la proposta di senso unico per via S.Faustino e l'attraversamento pedonale di via Tasso.

a) In ordine temporale il primo atto compiuto da parte dell'amministrazione è stato quello della sopraelevazione del passaggio pedonale antistante la scuola di S.Faustino. Per la sua rea-

lizzazione non è stato effettivamente interessato per un parere preventivo il comitato stesso.

b) La proposta di senso unico della stessa via è partita viceversa proprio dal comitato che ha ritenuto valide le indicazioni fornite dal tecnico incaricato per lo studio della revisione della viabilità del paese. L'ipotesi tuttavia, non è stata a suo tempo condivisa dalla stragrande maggioranza dei residenti nella via. Il comitato ha quindi inviato una lettera di annullamento di tale richiesta all'amministrazione comunale. La lettera, resa pubblica a suo tempo esprimeva chiaramente quanto sopra esposto.

c) Per l'attraversamento di via Tasso, viceversa, c'è stata un'esplicita richiesta di messa in sicurezza da parte del comitato a seguito della realizzazione della passerella pedonale sulla strada provinciale. Lo studio che ne è seguito ha poi portato all'attuale soluzione viabile (probabilmente quindi l'estensore dell'articolo ha fatto confusione con via S.Faustino).

Ho ritenuto mio dovere stendere queste poche righe ritenendo necessario mettere al corrente i lettori circa il reale svolgimento dei fatti.

**Presidente Comitato Crespi e San Faustino,
Renato Schena**



GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE A NEMBRO

Si ritrova ogni mese a Nembro il Gruppo di Acquisto Solidale (Gas) bassa Valle Seriana, una libera aggregazione di persone che decide di incontrarsi per riflettere sui propri consumi e per acquistare collettivamente prodotti di uso comune, che vengono poi distribuiti all'interno del gruppo utilizzando come criterio guida il concetto di giustizia e solidarietà.

Il consumo critico e consapevole, secondo i Gas, è una possibilità concreta per condizionare il comportamento delle imprese e i gruppi d'acquisto solidale sono uno strumento efficace per attuarlo.

I Gas privilegiano:

- i prodotti biologici, che garantiscono maggior rispetto della salute di produttori, ambiente e consumatori;
- i produttori locali, dato che acquistare presso di loro vuol dire ridurre l'inquina-

mento, l'energia ed il traffico dovuti al trasporto delle merci;

- i piccoli produttori, poiché garantiscono, a pari prodotto, una più elevata intensità di manodopera, favorendo così l'occupazione;
- le imprese eticamente corrette, che rispettino cioè sia l'ambiente che i lavoratori;
- il commercio equo-solidale - che permette di sostenere piccoli produttori ed economie locali dei paesi in via di sviluppo.

Per avere ulteriori informazioni consultare il sito www.gasbvs.org.



POLO PER NEMBRO
NEMBRESI PER NEMBRO
LEGA NORD



Costi e qualità di utilizzo degli edifici comunali

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione ha dato mano alla realizzazione di opere di grosso spessore con i conseguenti costi, che graveranno sul bilancio comunale per i prossimi quindici anni, limitando gli spazi per altre iniziative.

Quello che conta nel valutare l'opportunità delle scelte operate è la verifica se, a fronte di tali impegni, ne possano derivare vantaggi che li giustifichino e se non fossero state possibili altre soluzioni.

In questa circostanza ci soffermeremo su due casi, che riteniamo emblematici per le funzioni che possono esercitare e per l'entità dei costi.

La biblioteca

Quando già nell'ottobre 2002 su Nembro Informazione si parlava della nuova biblioteca si affermava che "Spesa di massima prevista circa 4 miliardi di cui oltre un terzo coperto dal finanziamento Frisl chiesto alla Regione e rimborsabile in 20 anni senza interessi".

Le cose, però, non sono andate come si sperava o, forse, come si era preferito dire per far digerire più facilmente il boccone.

Il prestito Frisl (di cui con responsabile leggerezza si dava per certa la concessione) non è pervenuto, per cui i costi sono rimasti per intero a carico del Comune, coperti da un normatissimo mutuo.

E i costi sono andati progressivamente aumentando, per cui gli stanziamenti successivamente operati ammontano ad oggi a 3.590.000 € (pari a circa 7.000.000.000 di vecchie lire contro i 4 inizialmente dichiarati) cui sono da aggiungere 241.763 per l'attrezzatura e gli arredi e 230.000 per la sistemazione dell'area esterna, raggiungendo così un totale che supera abbondantemente i 4.000.000 di €, che, tradotto in lire, corrisponde a circa 8.000.000.000 esattamente il doppio dei costi previsti.

Probabilmente, nell'incremento dei costi ha anche inciso quello strano paramento realizzato in questi ultimi mesi che ha ottenuto la disapprovazione (per usare termini garbati!) di quasi tutti i nembresi, peggiorando l'impatto estetico di un edificio pseudo moderno incastrato fra due costruzioni realizzate con un sobrio stile di fine ottocento e primo novecento.

Alla luce delle considerazioni esposte, non sarebbe stato più saggio accettare di confrontarsi con i rappresentanti dei gruppi di minoranza che in una assemblea svoltasi nel dicembre del 2002 invitavano a ricercare una soluzione alternativa al problema (realizzazione della biblioteca nell'ex cinema modernissimo) o, quantomeno, a modificare il progetto evitando la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica?

Nella seconda e più limitata ipotesi si sarebbero risparmiati una barca di quattrini pur ottenendo volumi solo poco più ridotti (e, probabilmente, eccedenti il nuovo fabbisogno alla luce della considerazione che si riduce l'utilizzo della carta stampata, pur sempre assolutamente importante, contro l'acostamento ai testi attraverso i computer).

Nella prima poi, addirittura, si sarebbe potuta affrontare da subito la sistemazione del cinema, destinandovi gli 8.000.000.000 (o forse alla fine anche di più!) di lire risparmiate e il ricavato dalla cessione dell'ex scuola professionale, qualora non ne fosse apparsa la necessità di disporre, così come, d'altra parte si è fatto con lo stesso cinema modernissimo, la maggior parte del quale è stata ceduta a privati e sarà destinata ad abitazioni o a attività commerciali e professionali.

Alla somma così realizzata, si sarebbero potuti aggiungere i fondi comunque destinati alla sistemazione della piazza e l'importo di spesa impegnato per la realizzazione della sala per audizioni musicali (anche a questo proposito, in altra sede, potremo esprimere qualche opinione).

Infine, in una valutazione attenta di costi e benefici, avrebbe potuto anche essere considerata l'eventualità di non trasferire

la biblioteca dalla sede attuale, destinando per l'ampliamento gli spazi resisi disponibili nella confinante casa ex Bonorandi nel frattempo acquisita dal Comune.

Ne sarebbe risultata confermata una collocazione forse non particolarmente felice, anche se sperimentata per parecchi anni con risultati complessivamente soddisfacenti, ma ne sarebbe risultata una drastica riduzione dei costi ed il conseguimento dell'opportunità di utilizzare in modo soddisfacente una struttura che, altrimenti, ancor oggi non si sa bene a cosa possa essere destinata, per proteggere anche i valori ambientali in essa contenuti e mantenerli visibili al pubblico.

Ci si contesta di non essere propositivi: la verità è che, abitualmente, il nostro parere sulle scelte da operare non viene chiesto e nelle circostanze – e non sono poche – in cui ci permettiamo di formulare opinioni di nostra iniziativa – come è accaduto a proposito della biblioteca – esse non vengono tenute in alcuna considerazione!

La casa ex Bonorandi

Ci rimane poco spazio per soffermarci anche su questo capitolo.

Possiamo solo rammentare che la sua dimensione è di circa 600 mq. utili distribuiti su due piani e per la sua sistemazione sono stati stanziati complessivamente 1.117.000 € (saranno alla fine sufficienti?), tenuto conto delle variazioni nel tempo intervenute rispetto agli stanziamenti originari, nonostante la previsione iniziale fosse di 684.822 € (vedi Nembro Informazione del marzo 2003).

Il curioso è che per ora non è dato sapere come si pensa di utilizzare questo stabile, al di là del centro prelievi, cui si fa più avanti un rapido cenno, e della collocazione di un peraltro interessante museo delle pietre coti, che occuperebbero comunque solo una limitata porzione degli spazi disponibili.

Pare opportuno osservare che questa impresa di incerta destinazione sta venendo a costare quasi 2.000 euro al mq. che è il prezzo al quale ancor oggi si vendono appartamenti a Nembro, comprensivo degli oneri sostenuti per l'acquisto dell'area, oneri di urbanizzazione e costi di costruzione dovuti al comune e dell'utile d'impresa.

A questi quattrini occorrerà poi aggiungere quelli necessari per la sistemazione della "Cà di Lader" che, quando non sarà più adibita a biblioteca, dovrà avere a sua volta una nuova destinazione, cui finora pare che nessuno abbia pensato.

Ritornando al discorso iniziale: non sarebbe valsa la pena, prima di avviare qualsiasi attività edilizia nuova finalizzata alla creazione di nuove strutture da destinare a servizi di interesse pubblico, identificare questi servizi e successivamente operare uno studio complessivo sulle strutture e sui volumi disponibili, sull'eventuale valore storico e architettonico dei medesimi, sulla validità della collocazione di ciascuno rispetto ai possibili bacini di utenza e alla disponibilità di servizi come parcheggi e simili, sugli impegni finanziari richiesti e sull'entità delle trasformazioni in ciascun caso necessari?

E in questa operazione, non sarebbe stato doveroso coinvolgere gli altri gruppi presenti in Consiglio Comunale, le associazioni presenti sul territorio interessate vocazionalmente ai vari settori di intervento, i comitati di quartiere per le necessità emergenti nelle diverse porzioni del territorio e la stessa popolazione che, in definitiva, fruirà dei servizi e ne pagherà i costi?

Ma tant'è pare che gli unici illuminati siano i detentori del potere amministrativo, che, pertanto, non hanno tempo e necessità di spendere il loro tempo prezioso per acquisire dei pareri di importanza meno che marginale.

Incidentalmente si osserva che l'unico servizio che per ora in questa struttura può immediatamente decollare, è quello dei prelievi ematici, per l'attivazione del quale è stata stipulata una convenzione con il Laboratorio San Paolo di Lomazzo (provincia di Como).

La scelta sorprende, perché non si capisce il motivo per

cui ci si sia dovuti rivolgere ad una struttura così distante, con l'onere a carico del Comune di garantire il trasporto dei campioni nei giorni e con le modalità indicate dallo stesso laboratorio.

Lascia perplessi la circostanza che nella convenzione non siano state definite le tariffe alle quali potranno essere eseguiti interventi di natura ed in ambito non convenzionato con l'ASL.

Si esprime infine qualche dubbio sulla utilità effettiva di un servizio svolto comunque in un luogo posto all'estremità del paese, per cui per tutti i cittadini che intendono rivolgersi ad esso e che risiedono nelle zone centrali o in direzione di cima Nembro, si rende pressochè necessario recarvisi con l'automobile o un mezzo pubblico, dopo di che l'utilità del servizio, che pure ha un costo non indifferente per il Comune, si riduce notevolmente in quanto, a quel punto, essendo già in viaggio, non risulterebbe molto più gravoso proseguire fino agli ambulatori di Alzano.

Soprattutto, ancora una volta ci si stupisce che per l'avvio di questa iniziativa non sia stata minimamente interessata la commissione consiliare dei servizi sociali, che non si capisce bene di quali attività dovrebbe altrimenti interessarsi.

Studio della valenza del territorio agricolo e forestale

Nel prossimo mese di gennaio verrà sottoposto al Consiglio Comunale questo studio da tempo annunciato, con il quale, tra l'altro, verranno individuati gli edifici esistenti, con l'indicazione della qualità degli interventi manutentivi ammessi a seconda della classificazione attribuita, ed i sentieri considerati di interesse pubblico, dei quali dovrà essere garantita la percorribilità.

Si tratta di una iniziativa di interesse rilevante, finalizzata ad un corretto utilizzo del territorio, sulla quale, in ipotesi, potrebbero ottenersi ampi consensi.

Ancora una volta, tuttavia, si contestano i metodi seguiti nello studio e, conseguentemente, nelle soluzioni che verranno proposte.

Lo studio di cui trattasi, infatti, avrebbe dovuto essere definito da molto tempo (nella seduta del Consiglio Comunale del 14 gennaio 2005, infatti, l'assessore Perico affermava che sarebbe stato predisposto entro un anno) in modo che sarebbero rimasti tempi sufficienti per un esame approfondito da parte della competente commissione.

In realtà, viceversa, l'elaborato è stato messo a disposizione solo da pochi giorni, per cui manca il tempo per uno studio approfondito dei suoi contenuti mentre, per quanto concerne in particolare i sentieri, essi sono stati tracciati senza che ne siano stati verificati attentamente i percorsi, consultando gli utilizzatori ed i proprietari delle aree interessate.

Per questi motivi, pur condividendo l'importanza di una analisi di questo tipo, anzi, proprio per questo motivo, i gruppi di minoranza non possono condividere le modalità con le quali si perviene alla formulazione delle proposte che verranno presentate dalle quali essi sono rimasti di fatto esclusi e avvertono gli interessati a prenderne attenta conoscenza, provvedendo nei tempi consentiti alla presentazione delle eventuali osservazioni.

Auguri natalizi e di buon anno

La prossimità delle festività natalizie e di fine anno ci forniscono l'occasione per formulare a tutti i nostri concittadini i più fervidi auguri, con l'auspicio che il prossimo anno possa essere più felice e fornire l'occasione per una convivenza più serena e per un miglioramento delle condizioni di vita in un clima di aperta collaborazione alla crescita della nostra comunità.

*Polo per Nembro
Lega Nord
Nembresi per Nembro*

PAESE VIVO



Impegni di fine anno.

Il recente incendio al bar del Circolo Acli, che sicuramente è stato doloso, al momento risulta inspiegabile.

Si tratta di un episodio gravissimo e del tutto inusuale per Nembro, perciò è ancora più inquietante e richiede la massima attenzione.

Gli inquirenti stanno indagando: sarà importante trovare i responsabili e le motivazioni del reato perché siano dissipate almeno le forti preoccupazioni che ne sono derivate.

Paese Vivo come associazione intera è vicina e solidale agli amici delle Acli, che hanno subito un attentato violento e assurdo, che offende il loro impegno generoso e trasparente a servizio della comunità di Nembro, oltretutto in un momento di intense e importanti iniziative, nel sessantesimo anniversario della fondazione.

In Consiglio comunale è arrivato a fine novembre l'assestamento finale del bilancio 2006.

In questo trimestre finale ci sono ulteriori risultati positivi, infatti nel bilancio fra le variazioni attive e quelle passive è stato possibile dirottare in investimenti altri 400.000 euro circa, oltre quelli già programmati.

Questa scelta è stata fatta per completare al meglio gli interventi in corso di ultimazione, quasi sempre si tratta di miglioramenti e di finiture aggiuntive, che aumenteranno il valore e la funzionalità delle opere.

Per esempio: 80.000 euro sono andati per le opere esterne della nuova biblioteca-centro culturale compresa Piazza Italia, 40.000 euro per il completamento della sala ipogea sotto il nuovo atrio e altre parti della scuola di Viana che nel progetto erano previste come lotto successivo, 65.000 per casa Bonorandi, altri importi per la sistemazione del Parco rotondo e della sede degli Alpini, per la riconversione degli impianti termici negli edifici di proprietà comunale.

Questa parte finale dell'anno è anche dedicata a progettare il futuro, in particolare a sostenere l'avviamento della nuova biblioteca-centro culturale e del nuovo museo delle pietre coti, mentre già da tempo sono iniziate riflessioni anche sui contenuti culturali del futuro auditorium del Modernissimo.

Si è formata l'Associazione amici della biblioteca con il risultato eccezionale di circa quaranta persone che si stanno dedicando a questo tema stimolante, mentre per il museo si dovrebbe replicare una uguale iniziativa in appoggio agli esperti di diverse discipline che stanno lavorando sui contenuti.

Dopo quello del Serio, anche il PLIS Parco locale di interesse sovracomunale di Piazzo dovrebbe avere il suo avvio entro gennaio con un atto di indirizzo che impegna l'Amministrazione comunale a procedere alla sua istituzione, si spera inserendo anche i nuclei di Trevasco e di San Vito e trovando il giusto equilibrio fra la protezione della qualità ambientale e paesaggistica e il sostegno alle attività agricole, all'allevamento, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali e alle altre opportunità possibili, per esempio l'agriturismo.

Il gruppo di Paese Vivo rivolge a tutti i nembresi gli auguri sinceri di un Natale sereno e di un nuovo anno positivo e ringrazia tutti quelli che in vari modi hanno dedicato tempo e impegno nella amministrazione e nelle attività del nostro Comune.

Auguri di feste serene e belle da tutta l'Amministrazione Comunale

Un telone ha fatto la sua comparsa al Modernissimo

Sotto il nuovo telone che raffigura la piazza a lavori ultimati, sono stati montati i ponteggi e messi in sicurezza gli intonaci delle facciate.

Per ciò che riguarda l'interno invece, è stato demolito il tetto e la gradinata del vecchio cinema, sono stati rimossi gli arredi e sono iniziati gli scavi per il pavimento con posa delle canalizzazioni.



NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo: www.nembro.net

Errata corrige

Nel numero scorso di Nembro Informazione è stato dato un numero telefonico errato nell'articolo "Una nuova associazione per il sostegno ai malati oncologici". Per informazioni, donazioni ed eventuali iscrizioni all'associazione il numero corretto è: 035.3064238.

